



L'ISOLA DI ARTURO

Procida in primavera è in fiore e con i ritmi lenti da paradiso mediterraneo



Prochyta festival fra tamburi e nacchere

DONATELLA BERNABÒ SILORATA

PROCIDA è sempre un bel viaggio. Che non è solo spazio, ma anche tempo, geografia dell'anima. Specie nella tarda primavera, con l'isola in fiore e i ritmi ancora lenti. Si va per giardini di limoni come "Il limoneto di zia Emilia" in via Faro (visite solo su prenotazione; tel 081 896 8172 e 339 4536 543). O verso il mare guadagnando gli scogli tufacei più assolati di punta Solchiaro. Ma questo fine settimana c'è anche di più. Da domani a domenica le piazze del centro risuonano al ritmo di tamburi, zampogne e nacchere per il Prochyta festival che porta sull'isola di Arturo la musica e le tradizioni del sud. La tre giorni di suoni e danze, promossa dall'assessorato al turismo del Comune, de-

dica ogni serata ad una regione geo-culturale del Mezzogiorno: l'Alto Salento e la bassa Murgia, l'Aspromonte e la provincia di Reggio Calabria; la zona calabro-lucana. Nelle piazze del centro e a Marina della Chiaio-

**dormire
forse sognare**

Giardino sulla spiaggia del Postino

Una novità sull'isola è La Suite a pochi minuti dalla spiaggia del Postino, un piccolo hotel di design all'insegna del tutto bianco, che non tradisce la schietta spontaneità procidana: 15 camere con terrazze e patio privato, un grande giardino mediterraneo con dondoli che invitano all'ozio, spa e piscina.

Via Flavio Gioia, 81 bis.

(d. b. s.)



lla si svolgono nelle serate i concerti di musica tradizionale e durante il giorno i laboratori di canto e danza: la pizzica e il ballo sul tamburo, la tarantella calabrese e quella del Pollino, la zampogna, il tamburello ed altri strumenti della tradizione popolare.

L'isola si offre al meglio in questo inizio di stagione, quando è ancora piacevole incamminarsi verso la Terramurata o verso il Faro, fermandosi magari al giardino-ristorante La Pergola dove si cena sotto gli alberi di agrumi con cucina casalinga, fatta con i prodotti dell'orto, i conigli allevati in proprio e le paste fatte in casa. Infine si può prenotare un'esperienza di pescaturismo e vivere l'essenza più vera dell'isola con i pescatori locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA